

# **Il bollettino: 158 nuovi positivi in provincia. A Siracusa 430 casi totali, 27 ricoverati**

Secondo giorno di aumento dei nuovi casi covid in provincia di Siracusa. Anche oggi dato a tre cifre: i nuovi positivi rilevati nelle ultime 24 ore sono infatti 158. Ed anche nel capoluogo, dopo 3 giorni di contrazione del numero dei casi totali, torna a salire il numero degli attuali positivi. A Siracusa città sono adesso 430 (ieri 425). Aumentano anche i ricoveri all'Umberto I: 27 (+1). Si tratta di 26 ricoveri ordinari ed 1 accesso in terapia intensiva.

In Sicilia sono 929 i nuovi casi di covid19 nelle ultime 24 ore, su 19.292 tamponi processati. Incidenza al 4,8%. Gli attuali positivi sono 27.189 (-827). I guariti sono 1.744, 12 i decessi ma avvenuti nei giorni passati come correttamente comunicato dalla Regione alla sorveglianza sanitaria integrata. Negli ospedali siciliani sono 926 i ricoverati (-13), 117 in terapia intensiva (+1).

Sul fronte del contagio nelle altre province: Palermo 123 nuovi casi, Catania 292 Messina 118, Ragusa 70, Trapani 68, Caltanissetta 1, Agrigento 49, Enna 50.

---

**Gimbe: Siracusa prima  
provincia in Italia per**

# **incidenza di contagi covid a settembre**

Secondo uno studio condotto dalla Fondazione Gimbe con dati relativi alla settimana compresa tra il primo ed il 7 settembre, la provincia di Siracusa è quella con la maggiore incidenza di contagi covid in Italia. La soglia indicata dai parametri governati è quella dei 150 casi settimanali per 100 mila abitanti. Siracusa è la prima con 231. Staccata la seconda provincia per incidenza di contagi, quella di Messina (170). Tra le prime 7, ben 6 sono siciliane. Troviamo così Ragusa (170), Trapani (170), Catania (165), e Caltanissetta (159).

Il dato non sorprende. La provincia di Siracusa è quella che, al momento, si ritrova con il maggior numero di città in zona arancione in Sicilia. Sono ben 8 Comuni: Augusta, Avola, Pachino, Noto, Portopalo, Rosolini, Ferla e Francofonte. Non solo contagi ma anche numeri relativi alla campagna di vaccinazione lontani dalle percentuali minime indicate.

---

## **Covid, il bollettino: 111 nuovi positivi nel siracusano, calano i contagi nel capoluogo**

Tornano a tre cifre i numeri del contagio in provincia di Siracusa: sono oggi 111 i nuovi positivi al covid, rilevati nelle ultime 24 ore. L'aumento non tocca il capoluogo, dove anzi per il terzo giorno consecutivo diminuisce il numero dei

casi covid totali: oggi sono 425 (432 ieri) con 24 ricoverati (+1) ed 1 persona in terapia intensiva (-1). Continuano a diminuire i contagiati anche ad Augusta. Oggi sono 173 (ieri 192) con 16 ricoverati ed 1 persona in terapia intensiva. A Noto i casi totali sono 177, con 8 persone ricoverate in ospedale e 37 soggetti in quarantena. A Priolo sono 47 i positivi totali, 7 i contatti in isolamento fiduciario.

In Sicilia sono 877 i nuovi casi di covid registrati nelle ultime 24 ore, su 19.357 tamponi processati. Incidenza al 4,5%.

Gli attuali positivi sono 28.016 (-531 casi). I guariti sono 1.379, 29 i decessi. Si tratta di decessi avvenuti anche nei giorni scorsi e comunicati con la dovuta specifica temporale ma solo nella giornata odierna.

Negli ospedali sono 939 i ricoverati (-27), 116 in terapia intensiva.

Quanto alle altre province, questi i numeri del contagio: Palermo 138 nuovi casi, Catania 171 Messina 243, Ragusa 38, Trapani 48, Caltanissetta 47, Agrigento 79, Enna 2.

---

## **Covid, i numeri a Siracusa: diminuiscono i contagi, aumentano i ricoveri**

Sembra finalmente rallentare la pressione del covid su Siracusa. Anche oggi in calo il numero degli attuali positivi: sono adesso 432. Diminuiscono i contagi ma aumentano i ricoveri: sono oggi 23 le persone in cura all'Umberto I, mentre 2 restano gli accessi in terapia intensiva.

Restano ancora gli under 30 il bersaglio "prediletto" del covid nel capoluogo aretuseo. Su 432 casi totali 183

riguardano giovani e giovanissimi e sono cos' distribuiti: 48 tra gli under 12, 52 positivi nella fascia 12-19 anni e 83 nella fascia 20-29. Nessun under 30 ha dovuto far ricorso a cure ospedaliere.

Tra i ricoverati, resta alta l'incidenza nella fascia 50-59 (8 ordinari, 1 terapia intensiva su 69 positivi), 4 over 80 (9 positivi) e 4 nella fascia 40-49 anni (60 positivi).

Secondo il report giornaliero, in provincia di Siracusa sono stati registrati 68 nuovi casi covid. Anche questo dato rende più evidente la contrazione dei contagi dopo giornate a tre cifre.

In Sicilia oggi 875 nuovi positivi. I guariti sono 1.250 mentre si registrano altre 29 vittime (decessi avvenuti nei giorni precedenti ed ancora non riportati in piattaforma). I ricoverati sono 966 (-9), 116 in terapia intensiva (-4).

Questi i numeri odierni delle altre province: Palermo 292 nuovi casi, Catania 232 Messina 20, Siracusa 68, Ragusa 36, Trapani 102, Caltanissetta 29, Agrigento 61, Enna 35.

---

## **Cambiamenti climatici, masterplan da 9 interventi per “adattare” Siracusa**

Anche il Comune di Siracusa partecipa al programma sperimentale di interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano, proposto dal Ministero per la Transizione Ecologica. Palazzo Vermexio ha presentato una sua scheda progetto.

Tra le misure – definite dal decreto “verdi, blu e soft” – previsti 9 interventi, per un totale di 662.797 euro sui 662.996 stanziati per Siracusa: sono destinati

all'abbattimento delle "isole di calore", causa dei picchi di oltre 48 gradi raggiunti questa estate; e al miglioramento del drenaggio urbano con conseguente attenuazione dei fenomeni di allagamento dovuti alle sempre più frequenti "bombe d'acqua". Si è scelto di intervenire nei pressi di scuole, strutture pubbliche quali il centro servizi di viale Santa Panagia e l'Ufficio tecnico in via Brenta, quartieri periferici come Belvedere e Cassibile, o più densamente popolati, quali Tiche ed Akadina.

Dichiara il sindaco Francesco Italia: "Speriamo di poter aggiungere ai risultati già ottenuti con i finanziamenti sulla qualità dell'abitare, sulla mobilità, case popolari e sulle scuole, un nuovo tassello sul piano del verde urbano che aumenti la capacità di resilienza della nostra città alle sfide che il clima ci impone e i cui effetti sono sotto gli occhi di tutti".

Dal punto di vista urbanistico ogni attività si configura come riqualificazione grazie alla messa a dimora di oltre 160 nuovi alberi e ad altri interventi per il miglioramento della permeabilità del suolo, l'abbattimento delle isole di calore, il recupero depurazione e riuso delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale, la riduzione di inquinanti e polveri sottili, l'abbattimento delle barriere architettoniche ed il recupero estetico-architettonico delle aree di progetto. "Questo- dichiara l'assessore al Verde pubblico Carlo Gradenigo- permetterà di ottenere benefici legati alla riduzione dell'utilizzo di energia per il raffreddamento degli edifici e darà la possibilità a studenti, bambini e anziani di godere del potere rinfrescante degli alberi nelle aree verdi vicine a casa, scuola e posti di lavoro. Da considerare anche i benefici economici che ne verranno per tutta l'area interessata: la piantumazione di alberi e la conseguente ombreggiatura permetterà una maggiore affluenza di avventori negli esercizi commerciali anche nelle giornate estive". Alle azioni strutturali saranno associate il monitoraggio fisico chimico dei dati climatici nelle aree di intervento, e una campagna di sensibilizzazione e formazione sull'adattamento ai

cambiamenti climatici. Conclude l'Assessore: "La redazione e presentazione dei progetti è già un patrimonio per il quale voglio ringraziare tutti coloro che in appena tre mesi, il Decreto è stato pubblicato il 6 giugno con scadenza 6 settembre, ci hanno permesso di concorrere e inseguire questa nuova opportunità di programmazione, sviluppo e rigenerazione urbana".

---

## **Il Kouros ritrovato da Siracusa al Museo di Arte Cicladica di Atene: intesa Sicilia-Grecia**

Il "Kouros ritrovato", che si compone del busto del giovinetto greco di Leontinoi, custodito al museo Paolo Orsi di Siracusa e della testa conservata al Museo di Castello Ursino di Catania, è partito per la Grecia. Dal 27 settembre al 23 gennaio 2022, resterà esposto al Museo di Arte Cicladica di Atene nell'ambito di una grande esposizione, la mostra Kállos, che riunisce reperti provenienti da varie parti d'Europa.

Un'operazione dal respiro internazionale che rientra nel programma di relazioni tra la Sicilia e la Grecia, che ha visto negli ultimi tempi il concretizzarsi di una proficua collaborazione in ambito archeologico e culturale.

Il rientro del Kouros in Sicilia sarà, infatti, accompagnato dall'arrivo di una preziosa statua cicladica del terzo millennio a.C., fra le principali opere attualmente in esposizione nella sala centrale del Museo di Arte Cicladica di Atene, che resterà in mostra al museo Paolo Orsi per alcuni mesi.

La scultura è un Idolo Cicladico, ovvero una delle più grandi sculture cicladiche, della varietà Spedos (Antico Cicladico II, cultura Keros-Syros, 2800-2300 a.C.), che arriverà in Sicilia a conclusione Mostra Kállos, e verrà esposta al museo Paolo Orsi dalla fine di gennaio 2022, in una grande mostra internazionale che consoliderà ulteriormente i rapporti fra Sicilia e Grecia, che in questi mesi si sono sempre più rinsaldati, grazie all'impegno dell'assessore regionale dei Beni culturali e dell'Identità Siciliana, Alberto Samonà.

Le figurine di Spedos sono sottili forme femminili allungate con braccia piegate, dalla caratteristica testa a forma di U e una spaccatura profondamente incisa tra le gambe; le statue di questa tipologia, tutte femminili, ad eccezione di una, vanno da esempi miniaturistici, alti pochi centimetri, a sculture ben più grandi, come quella che sarà ospitata in Sicilia, che è alta circa 80 cm.

La scultura che arriverà in Sicilia presenta una forma modernissima, con lineamenti armonici e dal tratto assolutamente contemporaneo. Un vero e proprio gioiello dell'arte antica.

“Siamo molto orgogliosi di portare il Kouros e la Sicilia ad Atene – sottolinea l'assessore dei Beni culturali e dell'identità siciliana, Alberto Samonà – all'interno di una mostra internazionale che ci consentirà di far conoscere al mondo una testimonianza significativa del nostro patrimonio culturale. Si tratta di una grande opportunità di promozione della Sicilia a livello internazionale, che consolida ancora di più i nostri rapporti con la Grecia, le sue istituzioni museali e il suo Governo, nell'ambito di una comune visione europea e mediterranea, quella di un'Europa dei popoli, dell'identità e dell'arte, espressione di storia e di cultura plurimillennarie”.

“L'arrivo a Siracusa, per diversi mesi, di una delle più importanti opere custodite nel Museo di Arti Cicladiche di Atene”, prosegue l'assessore Samonà, sarà per noi un momento importantissimo, grazie al quale la nostra Isola potrà continuare nell'azione di recupero di quella dimensione

culturale internazionale su cui stiamo lavorando da tempo". Per il direttore del Parco archeologico di Siracusa, Carlo Staffile, "l'iniziativa è l'ennesima testimonianza della capacità di un Museo come il Paolo Orsi, simbolo della storia dell'archeologia siciliana degli ultimi cento anni, di mantenere inalterato questo ruolo, restando punto di riferimento per i più importanti Istituti Museali e per gli studiosi di tutto il mondo".

Il Prof. Nicholas Stampolidis, che dopo aver diretto il Museo di Arte Cicladica, si accinge ad assumere la direzione del Museo dell'Acropoli di Atene, si è impegnato al prestito nell'ambito di una reciprocità di intenti volta a valorizzare, ancora una volta, l'operato di due istituzioni, come il Museo Cicladico di Atene e il Museo Archeologico Paolo Orsi di Siracusa, il cui prestigio a livello internazionale è indiscusso e grazie a questa mostra potrà ulteriormente consolidarsi.

---

## **Covid, segnali di rallentamento del contagio: 80 nuovi positivi in provincia di Siracusa**

Primi segnali di rallentamento dei contagi covid in Sicilia ed in provincia di Siracusa, dove però rimangono 8 i Comuni in zona arancione. La settimana si apre con 80 nuovi positivi rilevati nel siracusano, nelle ultime 24 ore. Dopo giornate vissute con avanzamento a tre cifre, tornano sotto i 100 i nuovi casi quotidiani. E nelle due principali città della provincia il dato è ancora più marcato: Siracusa si allontana



da quota 500 attuali positivi, oggi sono 450. Dopo 9 giorni di aumenti costanti, una prima contrazione. Lo stesso ad Augusta dove gli attuali positivi sono 219 dopo il picco del 29 agosto (309). Simile l'andamento anche negli altri centri della provincia, alle prese con numeri più piccoli ma pur sempre significativi specie nella zona sud dove Avola, Noto, Portopalo, Pachino e Rosolini sono in zona arancione. In Sicilia sono 943 i nuovi casi di covid registrati nelle ultime 24 ore, su 12.804 tamponi processati. Incidenza al 7,4%. I guariti sono 444, 10 i decessi (ma relativi agli ultimi 3 giorni). Gli attuali positivi sono 28.951. Negli ospedale, sono 975 i ricoverati (+10), 120 in terapia intensiva.

Questi i numeri del contagio nelle altre province: Palermo 179 nuovi casi, Catania 261 Messina 249, Siracusa 80, Ragusa 37, Trapani 53, Caltanissetta 46, Agrigento 1, Enna 37.

---

## **Famiglia in quarantena, negativi solo in tre: “Noi vaccinati. Qualcosa vorrà dire...”**

Il borgo è in zona arancione da sabato, come da ordinanza del presidente della Regione, Nello Musumeci e il sindaco di Ferla, Michelangelo Giansiracusa sta lavorando sodo per dare una spinta alle vaccinazioni contro il Covid-19. Per via delle restrizioni e per le difficoltà legate alla gestione della Zona Arancione, il primo cittadino ha anche dovuto rinviare Lithos, la rassegna nazionale di musica folk e popolare ideata dal direttore artistico Carlo Muratori.

Il dispiacere, condiviso con gli altri sindaci dei comuni della provincia interessati dal provvedimento, spinge Giansiracusa a parlare di vita vera, di famiglie di Ferla che stanno affrontando, a causa del Covid, giornate particolarmente difficili.

E proprio una cittadina di Ferla, vaccinata (con tanta paura) e in quarantena, racconta su Facebook la propria esperienza e invita i concittadini a vaccinarsi. Il sindaco condivide quel post e ne mette in evidenza alcuni aspetti. Anche secondo lui vaccinarsi vuol dire ripartire.

“Questa, per me e la mia famiglia – racconta Marina – è la terza domenica trascorsa in quarantena...La prossima non sarà ancora finita. Come molti di voi già sanno, il 17 del mese scorso mia sorella è risultata positiva al Covid e via via mia mamma, mio fratello, mio cognato e per finire i due più piccoli (tutti non vaccinati). Gli unici ad avere tre tamponi negativi in venti giorni siamo stati io, mio marito e mio papà, tutti e tre vaccinati con ciclo completo. Questo – ne deduce la cittadina ferlese – vuol dire due cose o che siamo stati fortunati o che il vaccino in qualche modo ha funzionato...A voi la scelta. Da qui al prossimo tampone anche noi vaccinati possiamo diventare positivi, sì perché nessuno è immune, ma noi non stiamo mollando un attimo i piccoli positivi”.

Poi un passaggio, che è quello che Michelangelo Giansiracusa riprende anche nel suo post. “Io non voglio convincere nessuno a vaccinarsi perché farlo non è stato facile nemmeno per me - il pensiero di Marina – ho avuto paura come tutti ma ad oggi forse è l’unica strada che possiamo percorrere per tornare a riprenderci la nostra vita”.

Il sindaco ricorda che a Ferla “ci sono 21 positivi, tutti nuclei che vengono fuori dal contagio di alcune settimane fa. 17 di loro non sono vaccinati. Questo dovrà pur dire qualcosa. La storia che racconta Marina dice qualcosa di fondamentale e cioè che una fetta di popolazione ha paura del vaccino ma lo fa ugualmente per tutelare le persone a cui vuole bene. I

sindaci devono tenere conto degli aspetti emotivi ma ovviamente anche della posizione di quegli operatori economici che hanno fatto tutto quello che i governi nazionale e regionale hanno stabilito volta per volta”.

Da ottobre il Green Pass sarà obbligatorio per tutti i dipendenti pubblici. “E questo è un tema che certamente vedrà adesso un confronto con le organizzazioni sindacali, ma io vorrei porre in questa fase l’accento sul senso di responsabilità. Non è corretto organizzare di continuo feste e occasioni di ritrovo in un periodo come questo. Devo rispettare gli altri anche limitando questo tipo di comportamento”.

---

## **Siracusa. Giuseppe Grienti nuovo dirigente della Polizia Amministrativa e Sociale**

Giuseppe Grienti è il nuovo Dirigente della Divisione Polizia Amministrativa e Sociale della Questura di Siracusa. Primo Dirigente della Polizia di Stato, laureato in Giurisprudenza ed in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni, il funzionario è in servizio dal 1989, dopo aver frequentato il corso di formazione presso l’Istituto Superiore di Polizia, è stato assegnato presso la Questura di Palermo dove ha diretto l’Ufficio Volanti, nel luglio del 1990, per poi ricoprire tutta una serie di incarichi presso la Questura aretusea e nei Commissariati di Pubblica Sicurezza della provincia, quali: dirigente del Commissariato di Avola per un anno fino a settembre del 1992, Vice Capo di Gabinetto della Questura fino al 10 marzo del 1994, dirigente dell’Ufficio Stranieri e del

Commissariato di Ortigia fino al maggio del 1995.

Nei successivi 4 anni è stato, prima dirigente dell'Ufficio Personale della Questura di Siracusa, successivamente ha diretto per tre anni il Commissariato di Priolo Gargallo, per 4 anni il Commissariato di Pachino e per 9 anni il Commissariato di Noto.

Dal 2015 ha diretto l'Ufficio Immigrazione della Questura di Siracusa.

A gennaio 2018 Grienti è stato promosso Primo Dirigente della Polizia di Stato.

Nel corso del lungo periodo in cui ha diretto i Commissariati siracusani, numerosissime sono state le operazioni di polizia giudiziaria portate a termine che hanno permesso di assicurare alla giustizia gli autori di vari reati, incidendo pesantemente sulle articolazioni criminali, organizzate e non, presenti sul territorio.

Da Dirigente dell'Ufficio Immigrazione, ha dato ulteriore prova di grande professionalità e capacità organizzative nel fronteggiare l'eccezionale emergenza del flusso migratorio, caratterizzata dai numerosissimi sbarchi verso le coste della provincia di Siracusa.

Dall'agosto 2018 ha diretto la Divisione P.A.S.I. della Questura di Catanzaro e successivamente, da giugno 2019, quella della Questura di Enna.

Nel corso della ventennale esperienza professionale, significativi sono stati gli apprezzamenti per il lavoro svolto dalle varie Procure con le quali il funzionario ha avuto modo di lavorare raggiungendo sempre risultati encomiabili.

---

# **Premio Vittorini, il giorno della finale. Confcommercio: “Investire in cultura conviene”**

Questa sera al teatro comunale serata conclusiva del premio letterario nazionale Elio Vittorini. Giunto alla ventesima edizione, dopo i fasti e la dolorosa scomparsa, trova ora una sua sempre più stabile fisionomia. I numeri ripagano il caparbio sforzo organizzativo dell'associazione culturale Vittorini-Quasimodo che ha trovato il supporto del Comune di Siracusa, di Confcommercio Siracusa, della Camera di Commercio del Sud-Est, della Fondazione Inda e della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa. Il progetto cresce e si estende grazie anche a “Siracusa-Alessandria, l'Italia a fumetti”, sviluppata in partenariato con la Confcommercio Alessandria, la Camera di Commercio di Alessandria-Asti, la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, il Comune di Alessandria, Alexala e Alecomics.

“Io sono Gesù” di Giosuè Calaciura (ed. Sellerio), “Disordini” di Michele Ainis (La nave di Teseo), “Questo giorno che incombe” di Antonella Lattanzi (HarperCollins) i tre finalisti di questa edizione del Premio Vittorini. La Commissione giudicatrice, presieduta dal professore Antonio Di Grado, ha vagliato 59 candidature presentate da oltre 40 diverse case editrici. Tornerà adesso a riunirsi per decretare il vincitore. Al voto della Commissione giudicatrice si sommerà quello, unitario, espresso (in modalità telematica entro il 20 agosto e secretato sino alla riunione finale della Commissione), dal Comitato Studentesco di Lettura, composto da dieci studenti dei Licei Classici di varie regioni d'Italia (oltre a Siracusa anche Alessandria, Bologna, Cosenza, Bari, Caltagirone e Agrigento), segnalati dai rispettivi Istituti.

Per tre giorni, l'Antico Mercato di Ortigia ha ospitato gli appuntamenti collaterali del Premio Vittorini, con il supporto di Confcommercio Siracusa. Visite ai luoghi di Vittorini, una mostra, degustazioni, incontri ed esibizioni.